



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 3.02.2016

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno TRE del mese di FEBBRAIO, presso la Sala Giunta della Provincia di Lodi in via Fanfulla n. 14 a Lodi, a seguito di regolare convocazione si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Lodi per la trattazione del seguente

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Piano delle performance 2016-2018.
- 3) Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018.
- 4) Determinazione degli importi della quota della tariffa del servizio di depurazione da restituire agli utenti ai sensi del D.L. 208/2008 e del D.M. 30.09.2009. Integrazione elenco aventi diritto.
- 5) Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Lodi. Anticipazione contributi a SAL.
- 6) Ricognizione del personale al fine della verifica della sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze – anno 2016.
- 7) Integrazione della delegazione trattante di parte pubblica.
- 8) Conferma incarico di Direttore dell'Ufficio.
- 9) Varie ed eventuali.

Alle ore 17,45 risultano presenti i **Consiglieri**:

Fabrizio Rossi (Presidente)
Andrea Ferrari
Massimiliano Lodigiani
Lucia Mizzi

Risulta assente il **Consigliere Marco Vighi** (giustificato). Assume la presidenza il **Presidente Fabrizio Rossi**. Assiste, con funzioni consultive e di segretario verbalizzante, il **Direttore Diomira Cretti**.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Omissis

Concluse le comunicazioni, il Presidente passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, proponendo l'anticipazione del punto 3) al punto 2) per questioni di successione logica degli argomenti. I Consiglieri concordano.

2. Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018.

Il Presidente illustra l'argomento, premettendo che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo azioni volte ad incrementare la trasparenza e i controlli interni;
- con deliberazione n. 72/2013 l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) della legge n. 190/2012, aggiornandolo con determinazione n. 12 del 28/10/2015;

ESTRATTO punto 3) Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018.

- il Piano contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- sulla base del PNA ciascuna amministrazione redige il proprio piano di prevenzione della corruzione a valenza triennale;
- gli enti di diritto pubblico non economici comunque denominati, istituiti, vigilati e controllati da una pubblica amministrazione, nazionale, regionale o locale, adottano ciascuno un proprio PTPC e un Programma per la trasparenza, eventualmente integrati;
- in data 28 gennaio 2014 questo Consiglio ha approvato il piano triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione (PTPC) e in data 27 gennaio 2015, preso atto della Relazione sulle attività condotte nel 2014 dal Responsabile della prevenzione della corruzione, ha approvato il PTPC 2015-2017;
- il Piano è da approvarsi, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, entro il 31 gennaio di ogni anno su proposta del Responsabile anticorruzione;
- con propria deliberazione assunta in data 14 aprile 2015 questo CdA ha individuato nel Direttore, dott.ssa Cretti, il Responsabile anticorruzione e trasparenza (RPC), che ha il compito di proporre all'organo di indirizzo politico dell'Ente il piano triennale di prevenzione della corruzione e di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- all'Azienda sono estese le disposizioni del "Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni", adottato dalla Provincia di Lodi (di cui l'Ufficio è organo strumentale) con deliberazione CP n. 2/2013, e il Codice di comportamento (delibera del C.S. n. 189 del 19 dicembre 2013) che impone gli obblighi di condotta ivi previsti, per quanto applicabili, ai dipendenti dei soggetti direttamente partecipati o controllati dalla Provincia.

Il Presidente passa la parola al Direttore per l'illustrazione della proposta di Piano anticorruzione e trasparenza per il triennio 2016-2018. La dott. Cretti precisa, tra l'altro, che:

- la proposta di Piano prende le mosse dalla relazione annuale sulle attività poste in essere nel 2015 in attuazione del Piano 2015-2017, pubblicata sul sito web istituzionale il 12 gennaio 2016 e consegnata ai Consiglieri unitamente alla proposta di Piano. Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, tale relazione sarà trasmessa al D.F.P. in allegato al PTPC 2016-2018;
- tenuto conto della dimensione organizzativa dell'Ente, delle conoscenze e delle risorse disponibili, della inesistenza di una base di partenza e di sistemi di controllo di gestione (oltre alle ridotte dimensioni, deve considerarsi che l'Ente è operativo dal 1 gennaio 2012), il Piano rinvia ad una ricognizione più accurata dei procedimenti amministrativi da realizzarsi entro il 2017;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, le misure e gli interventi previsti dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono collegate con il Piano di prevenzione della corruzione, di cui costituiscono una sezione;
- le misure anticorruzione e per la trasparenza, definite in termini di obiettivi, devono essere recepite nel Piano della *performance* per il triennio di riferimento.

Uditi gli interventi dei Consiglieri, il Presidente pone in votazione l'approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018" proposto dal Direttore quale Responsabile anticorruzione e trasparenza, conservato agli atti. Visti lo Statuto aziendale e, per quanto applicabile, il Regolamento di Organizzazione assunto dall'Autorità d'Ambito di Lodi, fatte proprie

ESTRATTO punto 3) Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018.

le considerazioni e le motivazioni in premessa, con voti favorevoli unanimi il Consiglio di Amministrazione delibera:

1. di approvare il “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018” proposto dal Direttore quale Responsabile anticorruzione e trasparenza, conservato agli atti;
2. di prendere atto della Relazione sulle attività condotte nel 2015 dal Responsabile della prevenzione della corruzione, da allegarsi al PTPC qui approvato;
3. di demandare al Direttore la pubblicazione del Piano con la presente approvato sul sito istituzionale dell’Ente e la sua trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica e alla Regione ai sensi dell’art. 1, comma 8 e comma 60 lett. a), della legge 190/2012.

Omissis



IL SEGRETARIO
Diomira Caterina ida Cretti